



MOSCA — Valentina Tereshkova consuma il suo pasto a bordo dell'astronave.

(Telefoto)

TUTTO IL MONDO HA VISTO NEL VOLO DI VALJA

una tappa dell'emancipazione

Per l'impresa di Valentina

Entusiasmo delle donne a Roma

Valentina è diventata subito popolare tra le donne romane. Nelle fabbriche, negli uffici, nei mercatini delle borgate e negli ambienti più diversi giovani e anziani hanno parlato ieri della prima cosmonauta della storia come di una vecchia conoscenza; nessuna nascondeva la propria soddisfazione.

Le operai della « Leo », all'uscita dalla fabbrica, aspettando l'autobus, si sono passate di mano in mano alcune copie dei giornali della sera con i titoli a caratteri cubitali sull'impresa dei due cosmonauti sovietici. « In fabbrica facciamo tutto quello che fanno gli uomini — ha detto una delle più giovani. — Non c'è nulla di strano quindi se anche noi andiamo nello spazio ».

Tutte hanno voluto esprimere la loro opinione sul volo di Valentina. Per ragioni di spazio riportiamo solo alcune delle dichiarazioni che abbiamo raccolto.



Angelica Desideri

Olimpia Rubinati

OLIANA RUBINATI, sarà abitante a Tiburtino III: « Come donna sono molto orgogliosa. Io nello spazio non ci andrei ma se mia figlia volesse e potesse andarci, il permesso glielo darei. In Russia ci sono persone molto intelligenti a comandare; vorrei che ce ne fossero anche in Italia ».

ANGELICA DESIDERI, operaia, Tiburtino III: « In vita mia ho sempre lavorato e ho sempre saputo che le donne possono fare tutti quelli che fanno gli uomini; ma ora Valentina lo farà a parte a tutto il mondo. La considero coraggiosa, io però preferisco restare qua ».

GIOVANNA BARTOLEL, Li, casalinga, abitante a Tiburtino III: « Ma che è annata su a fà famiglia? Scherzi a parte; sta dimo-

L'eco suscitata in tutto il mondo dalla recente, arditissima impresa spaziale sovietica, ed in particolare dal lancio nello spazio della prima cosmonauta Valentina Tereshkova, è amplissima. E le reazioni le più diverse, sulla stampa e da parte delle personalità più in vista di ogni paese.

NILDE JOTTI

La più alta e pacifica conquista dell'emancipazione femminile

La compagna di Nilde Jotti, responsabile della sezione femminile del Partito, non appena appreso la notizia del riuscito lancio e dell'entrata in orbita di Valentina Tereshkova, ha inviato al Comitato Centrale del Partito comunista dell'URSS il seguente telegiogramma:

« Le donne comuniste italiane salutano nel volo di Valentina Tereshkova la più alta e pacifica conquista dell'emancipazione femminile. Viva il Partito comunista dell'Unione Sovietica che costruendo il comunismo guida le donne alle più grandi imprese. — Nilde Jotti ».

AMALIA DI VALMARANA

Un ammirato senso di solidarietà

Amalia di Valmarana, vice-presidente del Centro Femminile Italiano studiò di problemi femminili, ha dichiarato:

« Non si può negare che vedere sul video del nostro televisore apparire all'improvviso il volto di una donna che voleva nello spazio sia stata una scossa per la nostra mente. Abbiamo sempre e con tanto calore sostenuto parità di diritti e doveri e di abilità e capacità di lavoro tra uomo e donna che anche il pensiero che una donna potesse, ai pari dell'uomo volare nello spazio doveva a fil di logica presentarsi al nostro spirito. Ma la scossa c'è stata ugualmente. Prendiamone atto e pensiamo a Valentina Tereshkova con commosso ed ammirato senso di solidarietà ».

RENATA VIGANO'

Una orgogliosa conferma

La scrittrice Renata Vigano ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

« Il mio pensiero sulla parità dei diritti, dei doveri e delle conquiste in ogni campo tra uomo e donna è sempre stato in una posizione particolarmente avanzata, se si tiene conto della mia età e del-

l'ambiente in cui sono nata e cresciuta. Perciò, oggi aplaudo Valentina, non tanto come meraviglia, quanto per un senso ammirativo di orgogliosa conferma ».

FÄUSTA CIALENTE

Sono fiera e felice

La scrittrice Fausta Cialente ci ha detto:

« Sono molto fiera che una donna abbia avuto questa capacità e questo coraggio, e sono felice che sia stata una donna sovietica a farlo per prima ».

AUGUSTA GROSSO

Sfatasto il pregiudizio della inferiorità

La dott. Augusta Grosso, presidente del Pro-cultura femminile di Torino ha dichiarato al nostro giorno:

« Il viaggio di una donna nel cosmo è una nuova dimostrazione che sia spiritualmente sia fisicamente ella non è inferiore all'uomo che anzi sa affrontare con coraggio fisico e morale i rischi che di solito si riteneva dovessero essere riservati agli uomini. Si tratta dunque di una prova che la pretesa di superiorità della donna è soltanto ancora un pregiudizio poiché è ormai provato che a parità di condizioni, ella è capace di affrontare le difficoltà cui viene posta dinanzi con estremo spirito di sacrificio e con altrettanta sicurezza ed equilibrio ».

ADA GOBETTI

Esiste un paese dove l'emancipazione non è solo una affermazione teorica

La prof. Ada Gobetti, presidente dell'Unione donne italiane di Torino ci ha detto:

« Che le donne possano affrontare le più gravi difficoltà e i più straordinari ardimenti con lo stesso coraggio e la stessa resistenza — e per di più con un tocco di graziosa civetteria — lo sapevamo anche prima di aver salutato sul video la sorridente Valentina. Ma il volo della cosmonauta sovietica dimostra qualcosa di più; che cioè esiste un paese al

Gli auguri della CGIL

L'On.le Agostino Novella, Segretario Generale della CGIL, ha inviato un telegramma al Presidente del Consiglio Centrale dei sindacati sovietici, a nome della Segreteria Comunale.

Il messaggio esprime l'entusiasmo e la particolare commozione delle lavoratrici e dei lavoratori italiani per la nuova impresa spaziale di Valeri Bykovskij e della prima donna cosmonauta, Valentina Tereshkova.

Da altri luoghi di lavoro sono stati inviati telegrammi all'Ambasciata sovietica a Roma con le firme di centinaia di operai.

mondo in cui l'emancipazione della donna non è una affermazione teorica, ma una realtà quotidiana dove nessun pregiudizio, nessun limite tradizionale si oppone più alla vittoriosa affermazione della qualità femminile ».

Le operaie della Michelin

Elena Terzolo, operaia e dirigente della Commissione interna della Michelin di Torino a proposito del viaggio nel cosmo di Valentina Tereshkova ci ha dichiarato:

« Come donna e come operaia della Michelin, interpretando anche il pensiero delle mie compagne di lavoro, penso che questa impresa meravigliosa di cui è protagonista una donna, non potrà che confermare una volta di più il coraggio e la capacità delle donne le quali in una società socialista hanno la possibilità di fare emergere tutte le loro migliori qualità. Valga questa impresa a scuotere anche in Italia una certa mentalità relativa a quei ceti conservatori, che solo a parole sostengono la parità dei diritti delle donne, ma talvolta nel costume familiare o ancor peggio nei salari in fabbrica fanno fin troppo nette distinzioni di sesso ».

Torino

Plauso a Valentina del Consiglio comunale

TORINO, 17.

Il sindaco, ing. Anselmetti, a nome del Consiglio comunale, e su proposta della consigliera socialista Vera Pagella, ha inviato « un saluto ed un plauso alla coraggiosa Valentina che, prima cosmonauta, ha saputo dimostrare al mondo intero, che anche la donna può avere campo aperto in tutti i settori di attività, a tutti i livelli, e che nessuna strada deve essere preclusa, per una assurda discriminazione di sesso, quando il valore della persona sia imposto al di sopra di tutto ».

TORINO, 17.

Il sindaco, ing. Anselmetti, a nome del Consiglio comunale, e su proposta della consigliera socialista Vera Pagella, ha inviato « un saluto ed un plauso alla coraggiosa Valentina che, prima cosmonauta, ha saputo dimostrare al mondo intero, che anche la donna può avere campo aperto in tutti i settori di attività, a tutti i livelli, e che nessuna strada deve essere preclusa, per una assurda discriminazione di sesso, quando il valore della persona sia imposto al di sopra di tutto ».

TORINO, 17.

L'impresa di Valentina Tereshkova, la prima donna cosmonauta del mondo, ha suscitato vivissima commozione fra le donne regiane, e specialmente fra le operaie. In molte fabbriche con personale femminile l'avvenimento è stato festeggiato in vari modi. Al calzaturificio Block, ad esempio, al termine del lavoro le lavoratrici si sono riunite per fare un brindisi in onore dell'eroina sovietica.

Reggio Emilia, 17.

L'impresa di Valentina Tereshkova, la prima donna cosmonauta del mondo, ha suscitato vivissima commozione fra le donne regiane, e specialmente fra le operaie. In molte fabbriche con personale femminile l'avvenimento è stato festeggiato in vari modi. Al calzaturificio Block, ad esempio, al termine del lavoro le lavoratrici si sono riunite per fare un brindisi in onore dell'eroina sovietica.

Brindisi, 17.

REGGIO EMILIA, 17.

L'impresa di Valentina Tereshkova, la prima donna cosmonauta del mondo, ha suscitato vivissima commozione fra le donne regiane, e specialmente fra le operaie. In molte fabbriche con personale femminile l'avvenimento è stato festeggiato in vari modi. Al calzaturificio Block, ad esempio, al termine del lavoro le lavoratrici si sono riunite per fare un brindisi in onore dell'eroina sovietica.

Da altri luoghi di lavoro sono stati inviati telegrammi all'Ambasciata sovietica a Roma con le firme di centinaia di operai.



MOSCA — Valentina Tereshkova con una amica nera nel giardino della sua casa nei pressi di Mosca l'inverno scorso.

Le americane: Siamo indietro di 100 anni

Unanimi proteste degli ambienti femminili per l'esclusione delle donne dai programmi spaziali NASA

CEYLON

La signora Bandaranaike: « Un trionfo per la donna »

Anche a Ceylon l'impresa di Valentina Tereshkova ha suscitato un'enorme entusiasmo: « L'impresa della prima cosmonauta è un incomparabile trionfo per la donna » ha dichiarato in un telegramma inviato al primo ministro sovietico Kruscev la signora Sirimavo Bandaranaike.

« Molti dirigenti di Ceylon ci hanno riconosciuto la possibilità di addestrare anche delle donne per i voli spaziali. Le informazioni che esse hanno comunicato indicano che una delle principali caratteristiche di Valja Tereshkova è che essa è una esperta paracaidutista ».

La signora Bandaranaike ha pregato il compagno Kruscev di trasmettere a Valentina Tereshkova le più vive congratulazioni di tutto il popolo di Ceylon.

Il polo della cosmonauta sovietica ha suscitato anche negli Stati Uniti molta emozione e molti commenti. Gli scienziati e i tecnici della Nasa hanno disposto di dire ai candidati astronauti: « Non fare commenti in pubblico sugli esperimenti sovietici in tua privata persona ».

« Tutti ciò dimostra molti di essi hanno avuto parole di ammirazione per l'impresa sovietica e in particolare per il volo simultaneo di due navi spaziali in orbita così vicine ».

Il senatore democratico Mike Mansfield si è detto d'accordo con la signora Hart ed ha aggiunto che gli St.U. avrebbero dovuto considerare la possibilità di addestrare anche delle donne per i voli spaziali.

In concreto perché questo non è stato fatto? Lo spiega il generale Leighton Davis, comandante del centro spaziale missilistico di Cape Canaveral. Il progetto spaziale americano — egli ha detto — non prende l'utilizzazione di donne nei voli spaziali perché gli astronauti sono scelti esclusivamente fra militari che abbiano al loro attivo almeno mille ore di volo su aerei a reazione. « Tale fatto — ha aggiunto — l'ha lasciata ».

Entusiastici i commenti di gran parte della stampa. In un articolo intitolato « Donne nello spazio » il New York Times scrive che: « il mondo seguirà con ammirazione e con la suspense che accompagna le grandi avventure la manovra che lo "Sparviero" e il "Gabbiano" compiranno... si tratta di una impresa fatta di intelligenza, abilità e coraggio umano di cui tutti potremo compiacerci ».

Il suo volta il Washington Post scrive: « Indipendentemente dalle imprese che potrà compiere con il cosmonauta sovietico raggiunto in orbita, Valja ha grandemente onorato se stessa, il suo paese e in particolare il suo stesso. In effetti la sua impresa suscita una tale impressione da far impallidire la preoccupazione per il suo benessere e per il suo ritorno. Possa essa tornare a terra con la stessa distinzione e la stessa sicurezza con cui

l'ha lasciata ».

Il suo volta il Washington Post scrive: « Indipendentemente dalle imprese che potrà compiere con il cosmonauta sovietico raggiunto in orbita, Valja ha grandemente onorato se stessa, il suo paese e in particolare il suo stesso. In effetti la sua impresa suscita una tale impressione da far impallidire la preoccupazione per il suo benessere e per il suo ritorno. Possa essa tornare a terra con la stessa distinzione e la stessa sicurezza con cui

l'ha lasciata ».